



Presentazione della mostra fotografica:

UN PAESE, UNA BANDA

Viaggio fotografico all'interno delle bande musicali cremasche.

Le origini della banda sono militari; concepita per essere di incitamento ai soldati nel corso della battaglia, la banda comincia a svolgere un ruolo di particolare rilievo civile solo con la Rivoluzione francese, che militarizza l'intera società, con la nascita dell'esercito di leva e con gli allestimenti, in grandi piazze, di alcune grandiose manifestazioni, in onore delle nuove divinità post-cristiane, che trovano nella musica bandistica uno strumento efficacissimo per creare le atmosfere di eccitazione che da lì in poi caratterizzeranno tutti i sistemi totalizzanti. Infatti, la caratteristica degli strumenti a fiati e percussioni è che si prestano bene ad essere suonati in movimento, mentre si marcia, e che possono essere sentiti anche a grande distanza e in spazi aperti.

Nell'ottocento la funzione della banda fu quella di avvicinare chi abitava in provincia ai capolavori, principalmente operistici, che animavano la vita musicale dei grandi teatri europei. Eseguendo in concerto trascrizioni di sinfonie d'opera e soprattutto presentando fantasie sulle arie dei capolavori lirico-drammatici di Bellini, Donizzetti e Verdi la banda italiana offrì al piccolo commerciante e al proprietario terriero di conoscere e apprezzare le nuove musiche. Il suo ruolo fu allora informativo, ma al tempo stesso essa condusse alla nascita di una molteplicità di scuole musicali autonome dapprima inesistenti e permise a migliaia di artigiani, di operai, di commercianti, di contadini, di impiegati e di farmacisti di suonare assieme.

Per il particolare ruolo all'interno della vita associativa della comunità, la banda ha svolto una funzione non del tutto secondaria nell'elaborazione dell'identità civile della comunità di villaggio o di paese. E' proprio nell'ottocento che molti corpi bandistici attuali sono nati con un ruolo del tutto analogo come elemento tradizionale di accompagnamento musicale nella principali celebrazioni civili e religiose.

Le bande musicali italiane sono, in larga misura, una realtà provinciale. Anche se alcune di esse sono legate a grandi città o a istituzioni nazionali (forze dell'ordine), la maggior parte delle bande musicali è per lo più l'espressione di piccole e medie città, di paesi, di quartieri.

La presenza di una intensa vita associativa, esige d'altra parte, una diffusa volontà di essere protagonisti e di non volersi sottrarre ai propri legami con la comunità locale in cui si vive.

Una associazione musicale mette insieme professionisti e allievi dei corsi musicali con cittadini comuni, tutti accumulati per la passione per la musica e la divulgazione della cultura musicale italiana. Questo permette ai componenti dei corpi bandistici di vivere la musica in modo attivo, da attori e non da consumatori e di partecipare con soddisfazione alla vita associativa.

Come sopravvive la banda musicale nell'epoca della accessibilità completa alle fonti produttive musicali attraverso radio, tv, smartphone?

Attraverso il rinnovamento musicale del repertorio portato avanti dai direttori di banda più giovani, che hanno avuto il coraggio di mutare repertorio, piano piano si cerca di rendere le

esibizioni delle bande adatte al gusto musicale del momento e quindi di avere il riscontro di gradimento del pubblico.

Nella mostra qui presentata possiamo apprezzare le esibizioni ufficiali e le prove dei Corpi Bandistici di Ombriano, Trescore Cremasco, Offanengo, Casaletto Ceredano, Pandino e Castelleone attraverso le fotografie dei soci del Fotoclub Ombriano-Crema.

E' nel primo ottocento che è nato (1848) il **Corpo Bandistico "G.Verdi" di Ombriano** che deve il suo nome, secondo un curioso aneddoto, al famoso proprietario di una villa di Busseto, dove il gruppo bandistico si fermò a suonare al ritorno di una esecuzione al carnevale di quella città, che li accolse con cordialità e simpatia.

Oggi l'organico strumentale si compone di circa 35 componenti, in larga parte amatori, diretti dal 2011 dal M° Eva Patrini, laureata in clarinetto al Conservatorio "G.Nicolini" di Piacenza. Principalmente esegue brani arrangiati dalle case editrici derivati dalle colonne sonore dei film, dalla musica classica e jazz. La stagione concertistica prevede 7 appuntamenti fissi l'anno nella città di Crema e dintorni, la partecipazione a raduni e concorsi nazionali dove ha raccolti numerosi riconoscimenti. Dal 1952 è considerata anche Banda Alpina e come tale partecipa ai raduni regionali e nazionali.

Nelle foto di Luigi Aloisi si coglie la presenza della Banda in ambienti prestigiosi quali teatri e chiese della città con la presenza di ospiti importanti quali il clarinetista Jader Bignamini (già direttore della Banda), il trombettista Francesco Panico e la pianista Beatrice Magnani.

Diretta emanazione dalla Banda di Ombriano è la **Junior Band**, nata nel 1998, nella quale suonano tutti gli allievi (senza limiti di età) dei corsi musicali gestiti direttamente dai musicisti laureati, nata per assicurare il ricambio dell'organico strumentale. Diretta dal M° Cecilia Zaninelli, laureata in sassofono al Conservatorio "G. Nicolini" di Piacenza, è composta da circa 20 allievi e si esibisce nei saggi finale dei corsi a giugno e Natale oltre nei concerti ad invito. Nelle foto di Marco Castagna viene messo in evidenza l'impegno e la concentrazione che gli allievi mettono sia durante le prove che nei concerti.

Il **Corpo Bandistico "S.Cecilia" di Trescore Cremasco** è nato ufficialmente con questa denominazione nel 1947, anche se i primi documenti attestano l'attività già dal 1908, con l'obiettivo di prender parte alla vita sociale cittadina e dei comuni vicini con manifestazioni religiose, civili e folkloristiche. Oggi conta un'organico di circa 30 orchestrali con le sezioni di fiati e percussioni. Esegue 2 concerti l'anno a Trescore e su invito esegue servizi patriottici e ricorrenze religiose.

Diretto dal M° Stefano Rossi, diplomato in clarinetto al Conservatorio, il corpo bandistico esegue musiche originali per bande, adattamenti dal repertorio classico, colonne sonore di films famosi e musiche del '900.

Nel 1999 la banda entrò a far parte della Pro-loco locale, col sostegno della quale si sono potuti organizzare gli attuali corsi di musica per allievi di tutte le età ed elevare la qualità musicale del corpo bandistico.

Pietro Mognetti, nelle foto presentate, ha colto alcuni momenti di un concerto tenuto a Ripalta Cremasca per l'esecuzione del Piccolo Principe.

E' il settimanale cremasco "Il Torrazzo di Crema" a testimoniare, per la prima volta, il sorgere di una banda musicale a Offanengo con un articolo del 1912 in cui si faceva riferimento alla

processione del Venerdì Santo : "...una nuova banda musicale costituita da men d'un anno, con due sole lezioni settimanali serali".

Dal 2011 il **Corpo Bandistico San Lorenzo di Offanengo** è diretto dal M° Andrea Maggioni: egli inizia a 13 anni con lo studio del saxofono tenore. Dopo diversi corsi di direzione e stage nel 2005 diventa prima Direttore della Banda Musicale "A.Bodini" di Casalbuttano. Nel 2012 ha unito le due formazioni, per l'attività concertistica, sotto il nome di Orchestra di Fiati di Casalbuttano e Offanengo.

L'organico strumentale complessivo prevede: 8 flauto traverso, 1 oboe, 14 clarinetti, 1 clarinetto basso, 2 sax contralto, 3 sax tenore, 1 sax baritono, 10 trombe, 4 tromboni, 4 corni, 5 euphonium, 4 bassi tuba, 1 contrabbasso, 5 percussioni.

Collaborando con l'Istituto Comprensivo "Falcone e Borsellino" di Offanengo e Romanengo, il direttore Andrea Maggioni è riuscito, con il progetto "Musica Maestro" avviato nel 2012, a rilanciare la scuola di musica necessaria per avvicinare di nuovo i giovani alla realtà bandistica offanenghese.

Per i festeggiamenti in occasione del Centenario del Corpo Bandistico egli si è impegnato a convocare ospiti di fama internazionale fra i quali il trombettista Marco Pierobon con la sua esibizione dell'8 giugno 2019 nella splendida cornice serale della piazza di Offanengo.

Nel repertorio della Banda sia adattamenti classici che repertori originali per bande.

Nelle foto di Lorena Tinari si nota la notevole presenza di musicisti giovani (fra i 18 e 30 anni) che ben si integrano con i veterani della banda; prove animate sia da serietà professionale che da momenti divertenti, con battute, alle quali si presta lo stesso Direttore.

Il **Corpo Bandistico di Pandino** è stato fondato nel 1927. Attualmente conta 45 strumentisti dagli 11 agli 80 anni d'età, tutti attivamente partecipanti alle varie ricorrenze a cui è chiamato ad intervenire. Questa tradizione è particolarmente sentita dai musicisti della Banda di Pandino, dove ci sono nonni che hanno portato i figli e poi i nipoti a suonare nella banda.

Il legame con la cultura e la storia del territorio è evidenziato dalla serie di "Concerti ai Fontanili", tenuti durante l'estate, una peculiarità del territorio che la banda contribuisce a valorizzare.

Le "standing ovation" con le quali si chiude ogni concerto testimoniano il legame e l'orgoglio dei pandinesi per la propria banda.

Nelle foto di Marino Canova viene messo in evidenza soprattutto le relazioni parentali dei vari partecipanti che di generazione si susseguono nella vita associativa musicale di Pandino.

La nascita del **Corpo Bandistico G. Verdi di Casaleto Ceredano** risale al 1857 per volontà del casalettese Antonio Bergamini. Durante i sette anni di servizio militare in Austria, ebbe modo di far parte della Banda cittadina di Vienna. Al suo rientro in patria fondò e diresse per molti anni un organico di circa trenta elementi.

L'attuale direttore è il M° Riccardo Ivan Longo, che prepara i musicisti per i 2/3 concerti che si svolgono ogni anno, mentre a guidare le uscite o i servizi, è il signor Giuseppe Corrado, uno dei clarinettisti della banda.

Attualmente il gruppo è composto da circa 35 elementi così suddivisi: sezione legni 15, ottoni 15, percussioni 5, con una forte presenza di musicisti giovani.

Ogni anno regalano ai loro concittadini due concerti : uno a giugno in piazza del comune, l'altro a Natale in chiesa. Le uscite e i servizi possono cambiare di stagione in stagione a

seconda delle richieste. Solitamente sono: Venerdì Santo, Corpus Domini, Madonna delle Fontane, Madonna sul Serio a Montodine, la processione notturna a Ripalta Vecchia, 25 aprile, 4 novembre.

Il loro repertorio spazia dai brani tipicamente bandistici (musiche patriottiche, religiose, marce) ad arrangiamenti di musica classica, passando per la rivisitazione di famose colonne sonore di films.

Il paese e il Comune di Casaleto Ceredano hanno, da sempre sostenuto, l'attività della loro banda costituendo anche una junior band. Oggi la direttrice dei giovani musicisti è il M^o Claudia Guarneri e i suoi alunni sono circa quindici.

Antonio Bordo, durante la presenza nei concerti e nelle prove ha trovato musicisti preparati, appassionati e orgogliosi nello stesso momento. Contenti di essere la colonna sonora del loro paese e sempre disponibili a dare il loro contributo artistico anche alle richieste dei paesi limitrofi.

A Castelleone la Banda esiste da oltre 150 anni: fu infatti costituita dopo la battaglia di Solferino, quando i gendarmi austriaci partirono e si ricostituì la Guardia Nazionale in tutta la Lombardia. I primi bandisti furono gli ex soldati che, durante il servizio militare prestato nell'esercito austriaco, avevano imparato a suonare in bande militari.

Fin dalla nascita, il **Corpo Bandistico "G. Verdi" di Castelleone** riceve finanziamenti dal Comune ed è sempre presente nei momenti caratterizzanti nella vita della comunità Castelleonese, partecipando alle manifestazioni civili e religiose, esibendosi in concerti e mantenendo vive tradizioni come la Pasturada".

Per oltre 30 anni la guida musicale è stata affidata al maestro Piero Lombardi che, dando vita ad una ben organizzata Scuola allievi, ha garantito la continuità del gruppo ed ha saputo diffondere nelle centinaia di giovani che l'hanno frequentata una intensa passione per la musica. Da settembre 2009 la direzione è passata nelle mani di Michele Lombardi, (figlio di Piero), diplomando in "Direzione, Composizione e Strumentazione e per Banda" presso il Conservatorio di Milano, da sempre in stretto contatto con la Banda, grazie ad una lunga collaborazione in veste di musicista ed arrangiatore di numerosi brani musicali eseguiti nelle precedenti stagioni dal corpo bandistico castelleonese,

Il repertorio introdotto ha portato la Banda ad esibirsi con successo in differenti contesti: dalle piazze di paese, alla sfilate di moda a Milano, alle serate con jazzisti di fama internazionale, ai concerti nei principali teatri della zona, sino alle più recenti collaborazioni con cori e cantanti solisti.

Il Corpo Bandistico è un importante esempio di integrazione tra giovani ed anziani che, legati dalla stessa passione e da amicizia.

Nelle foto di Marco Mariani vediamo la banda esibirsi, per le strade di Castelleone, in tanti contesti ufficiali come la festa di San Giuseppe con il falò sotto la torre Isso.